

ORDINE DEL GIORNO n. 793

Oggetto: “Ricognizione delle concessioni e moratoria sull’incremento dei prelievi di acque minerali e di sorgente destinate all’imbottigliamento”

Il Consiglio regionale

premessato che

- la legge regionale 12 luglio 1994, n. 25 disciplina la ricerca e la coltivazione delle acque minerali e termali nel territorio piemontese;
- la normativa regionale vigente non stabilisce un limite quantitativo complessivo alle portate e ai volumi annui assentibili per le acque minerali e di sorgente destinate all’imbottigliamento;
- il regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R disciplina la certificazione dei quantitativi imbottigliati, la determinazione dei relativi canoni e l’installazione di misuratori in ingresso agli stabilimenti;

considerato che

- i quantitativi imbottigliati, sui quali sono calcolati i canoni, non coincidono necessariamente con le portate massime e con i volumi annui autorizzati nei singoli titoli concessori;
- non risulta attualmente disponibile in forma pubblica, aggregata e omogenea una ricognizione regionale che riporti, per ciascuna concessione, le portate assentite, i volumi massimi autorizzati, i quantitativi effettivamente utilizzati e imbottigliati e lo stato quantitativo dei corpi idrici interessati;
- in assenza di tale quadro conoscitivo non è possibile determinare in modo adeguatamente fondato un limite massimo regionale alle portate e ai volumi complessivamente assentibili;

rilevato che

- la crescente frequenza dei periodi di siccità e gli effetti dei cambiamenti climatici rendono necessario rafforzare la tutela quantitativa delle risorse idriche sotterranee;
- la programmazione dei prelievi deve essere definita tenendo conto della capacità di ricarica degli acquiferi, dei bilanci idrici, della priorità degli usi destinati al consumo umano e delle esigenze di conservazione degli ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee;
- appare pertanto opportuno evitare un ulteriore incremento della capacità estrattiva autorizzata nelle more della ricostruzione del quadro concessorio e dell’approvazione di una disciplina regionale complessiva

impegna la Giunta regionale

1. a completare, entro centottanta giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno, una ricognizione delle concessioni vigenti di acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento, indicando per ciascuna concessione:
 - la localizzazione, il titolare, la durata e la data di scadenza;
 - la portata media e massima assentita e il volume massimo annuo autorizzato;
 - i quantitativi complessivamente utilizzati;
 - i quantitativi imbottigliati e certificati;
 - lo stato quantitativo del corpo idrico interessato e le eventuali condizioni di criticità, anche in relazione ai periodi di siccità;
2. a pubblicare gli esiti della ricognizione sul sito istituzionale della Regione, in formato aperto e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e di tutela dei segreti tecnici e commerciali, nonché a trasmetterli alla Commissione consiliare competente.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 31 luglio 2026